

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 id. trimestre . . . 11
 id. mese . . . 9

Estero: anno . . . L. 62
 id. trimestre . . . 21
 id. mese . . . 19

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cent. 20.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Pozzo senza fondo

I contribuenti adesso strillano perché l'agente delle tasse li scorticava; ed è naturale, perché la piaga viva fa sangue.

Ma sarebbe una cosa più utile se poi i cittadini scorticati non dimenticassero i bei servizi del fisco, e badassero un po' meglio alla strada che prendono i denari dello Stato.

Come si sa, il ministro Prinetti è odiatissimo da tutte le sanguisughe dell'erario perché ha tagliato corto con moltissimi abusi; risparmiando parecchie decine di milioni; ma sarebbe necessario che anche qualche altro ministro avesse il coraggio e la buona volontà di finirli cogli sperperi colossali.

Una delle vie per cui scappano i milioni è quella delle costruzioni navali.

Ne volete una prova chiarissima? Sentite questa.

In questi ultimi anni il governo italiano ha ceduto alla Spagna ed alla repubblica Argentina due navi che si stavano costruendo per conto dell'Italia, cioè la *Cristoforo Colombo* e la *Garibaldi*. Il senatore per la vendita fu il Comm. Perrone, che interessò nell'affare il Comm. Cavallini.

Sapete quanto ha preso il Cavallini per senseria? La miseria di 300 mila lire, versategli dal Perrone, il quale a sua volta, si beccò circa quattro milioni!

Che le 300,000 lire siano state date al Cavallini, è cosa indiscussa, tant'è vero che il curatore del fallimento vorrebbe estendere le sue indagini anche su questa somma — della quale è traccia nei libri del Cavallini ed il Cavallini se ne lagna nella sua autodifesa, come di un'esorbitanza del curatore delle sue attribuzioni, non volendo considerare questo un affare come un altro, ma come una cosa tutta sua personale. Ma è evidente però, che Cavallini le 300,000 lire per la senseria del *Cristoforo Colombo* le ebbe; altrimenti non si lagnerrebbe che il curatore voglia vederli chiaro dentro, e sapere quale fine abbiano fatto.

È se oltre il largo profitto suo e dei costruttori, il Perrone ha trovato modo di dare un *pourboire* di 300,000 lire a Cavallini; di prestare a Crispi 220,000 lire; di far comperare dal suo servo e dal suo uomo di paglia un giornale per 200,000 lire; se ha infine distribuito sussidi a giornali napoletani e romani; se ha protetto profondere grosse somme in elezioni politiche; se ha pagato allegri viaggi di andata e ritorno a giornalisti italiani e spagnuoli; se ha infine corrotto ufficiali incaricati del collando delle macchine di una delle navi vendute — se ha fatto tutto questo, diciamo, vuol dire che del margine larghissimo nelle costruzioni navali ce n'è: poichè quelle furono vendute all'Argentina ed alla Spagna allo stesso prezzo per il quale le aveva commissionate ed in parte pagate il governo italiano.

La questione dunque, da alcuni fatti di ordine speciale, assurge ad un grado superiore; diventa una questione d'interesse pubblico di primo ordine, una questione che tocca i contribuenti su ciò che hanno di più sensibile: la borsa; — perocchè è evidente che tutti quei milioni di largo margine attivo, che la costruzione delle navi da guerra lascia ai costruttori, sono pagati dai contribuenti, alle spalle dei quali in fin dei conti arricchiscono gli industriali, che lavorano per il governo, gli intriganti come il Perrone, che dei denari poi così guadagnati si servono per seminare corruzioni, comprare giornali, assoldare i pennaioli onde falsare i criteri dell'opinione pubblica e trascinare le correnti a seconda dei loro interessi.

È sono poi questi signori che pagano le campagne contro i clericali, nel tempo in cui il governo, per rifornire le pubbliche casse, grida e tuona contro i « nemici della patria ».

Il Roma di Napoli pubblica una grave corrispondenza da Roma intorno agli scandali Cavallini-Perrone. Ecco ciò che dice:

« Il ministero si preoccupa più che non si creda dell'andamento del processo Cavallini per il fatto delle 300,000 lire da lui avute in compenso per la parte presa nella vendita all'estero delle navi *Cristoforo Colombo* e *Garibaldi*.

A questa senseria si annoderebbero le relazioni del Cavallini e del Perrone in Roma, sia presso gli alti funzionari di vari dicasteri, sia presso ministri, sottosegretari di Stato passati e presenti, ed uomini politici di ogni colore.

Si teme molto che ne esca fuori uno scandalo enorme, nel quale possano essere travolte molte persone, che già passarono pel crogiuolo della questione morale, ed altre che finora poterono tranquillamente godere della vendita della propria coscienza e dei vantaggi della losca condotta come funzionari e come uomini politici.

Il processo Cavallini e quelli che si trovano davanti alla magistratura di Genova avranno un'eco profonda in Parlamento, dove da taluni si vorrebbe invece mantenere il silenzio più sepolcrale.

Questo è forse uno dei motivi che consigliano il Governo a ritardare il più possibile la riapertura della Camera, se non altro per prendere consiglio dal tempo.

Alcune interrogazioni ed interpellanze erano già state concertate tra deputati che desiderano che si faccia la più completa luce; ma Von Rudini, e più di lui l'onor. Brin, si sono adoperati a tutt'uomo per impedire che si metta nuova legna al fuoco, promettendo essi di andare a fondo di ogni cosa per far giustizia su tutti, se mai risultassero responsabilità a carico di qualche funzionario pubblico, senza badare ai loro titoli, fosse o non fosse stato pure quello di eccellenza.

All'onor. Brin per esempio sarà a suo

tempo chiesto per qual ragione venne accordata l'aspettativa al deputato Soliani, colonnello ingegnere capo del genio navale, passato con 60,000 lire annue, anticipate, alla dipendenza del Perrone, per tenerlo pronto a sostituire il commendatore Bigliati, direttore del cantiere Ansaldo e C.

Vi è in gestazione anche una interrogazione sui criteri che prevalgono nel governo nel conferimento degli ordini cavallereschi, volendosi con ciò porre in discussione la commenda accordata al Perrone, che ormai è notorio non poteva essere peggio collocata, se non soao falsi i documenti penali che hanno veduto la luce in questi giorni.

Un poco più di luce si vorrebbe fare sulla vendita delle navi all'Argentina ed alla Spagna, benchè e suo tempo, se non erro, lo stesso on. Brin abbia dichiarato alla Camera che il governo dette il suo consenso, allo scopo di assicurare nuovo lavoro agli operai genovesi, nuovo impulso all'industria navale.

Ora poi le polemiche giornalistiche, gli atti del fallimento Cavallini, le temute risultanze dei vari processi in corso di istruttoria, avrebbero portato alla conoscenza di altre ragioni che influirono a far decidere il governo al consenso per la cessione delle navi in questione, ed è su questa parte rimasta finora oscura, che si vorrebbe portare la luce.

Il controllo parlamentare non si può dire che verrebbe invocato inopportuno: ma ciò è molto imbarazzante pel ministero, giacchè certe cose si sa come cominciano e non come finiscono.

L'ACCORDO!

Le informazioni sull'accordo Rudini-Zanardelli continuano ancora.

La Lombardia ha un telegramma del suo corrispondente romano, il quale dice che l'accordo non fu concluso per divergenze sulla questione africana. Alle notizie del corrispondente la Lombardia fa seguire le seguenti parole:

« Non facciamo carico al nostro corrispondente di mandarci delle informazioni così contrarie a quelle che noi abbiamo da fonte attendibilissima e che sfidano qualunque smentita ».

È dopo aver dichiarato che l'accordo tra i due egr. vi uomini è ormai un fatto compiuto, l'autorevole giornale milanese aggiunge:

« È la verità — checchè si dica e si faccia per negarla — è precisamente questa: che il rimpasto avverrà, se non prima, certo subito dopo la riapertura del Parlamento; che l'onor. Zanardelli lascerà il suo alto seggio di presidente della Camera per il portafogli di grazia e giustizia; che dal Gabinetto usciranno il Prinetti, il Codronchi, il Gianturco e forse qualcun altro. Crediamo di poter aggiungere che il Co-

dronchi andrà ambasciatore a Vienna, in sostituzione del conte Nigra, il quale è deciso a ritirarsi a vita privata ».

Ci sembra che dopo le affermazioni tanto recise di un giornale serio come la *Lombardia*, il negare l'accordo sia un'impresa un po' difficile!

È pure sintomatico quanto scrive da Roma il corrispondente della *Provincia di Brescia*:

« Io non dico se creda o no (l'on. Rudini) che la missione della coalizione attuale sia esaurita. Questo so: che nelle sfere ministeriali si crede ancora alla sua vitalità sol che la rafforzino ancora meglio l'adesione e l'appoggio degli uomini autorevoli, che finora l'hanno disinteressatamente sostenuta.

Coloro che avvicinano il marchese Di Rudini assicurano ch'egli ha piena fiducia di dare tali affidamenti di lealtà e di schietto liberalismo a quegli uomini, da tenersi sicuro di poter compiere, in compagnia di uomini in gran parte nuovi, il suo cammino. Insomma: il Ministero si considera già in crisi. Per mettere le carte in tavola — il Prinetti non vuole andarsene, sebbene fra lui e il presidente del Consiglio ci sia ormai poco più che il saluto — e molto freddo; — sebbene la stessa dignità personale gli debba suggerire di andarsene. Ma l'on. Di Rudini pur comprendendo che così non si può durare, crede che sia dovere costituzionale non lasciar scoppiare la crisi che a Camera aperta. L'indugio è penoso, molesto, e compromette l'autorità del governo. Ma il capo del Gabinetto crede che non vi sia modo di rompere gli indugi.

Bisognerebbe anticipare l'apertura della Camera. Ma anche qui egli trova ostacoli. Bisogna che siano a Roma alcuni uomini parlamentari, coi quali ha necessità di conferire: — bisogna che l'on. Luzzatti abbia compiuti i suoi studi sui bilanci, e pronta l'esposizione finanziaria; — bisogna infine che fra i vari problemi africani rimasti un po' in sospenso, sia definito almeno quello di Cassala. E queste faccende, ed altre, impediranno che il Parlamento sia riconvocato nella prima quindicina del novembre.

Questo è lo stato di fatto, senza commenti miei. Io non so che stia per succedere, specialmente per quello che riguarda accordi di cui non conosco l'esistenza, e i termini, dato che esistono. So che il ritardo è imbarazzante e pericoloso; ma sento dire che il marchese di Rudini, pur dolendosi, non se ne spaventa. Fra un mese sapremo meglio che cosa pensare di tutto ciò ».

Il nuovo progetto per la Ricchezza Mobile

Telegrafano da Roma alla *Perseveranza*: In seguito alle conferenze che si tennero fra il ministro Branca e l'on. Di Broglio è intervenuto un pieno accordo sulle nuove

I due giovani furono fidanzati. Intanto Enrica aveva avuto occasione di avvicinare una giovane cucitrice di bianco e fiorista, raccomandata in casa De Bonis da una sarta di grido.

La fiorista non era altri che Rita. Enrica, senza il beneplacito de' suoi antenati, si affezionò vivamente a quell'ingenua ragazza che andava lì da lei qualche ora al giorno, per insegnarle a far dei fiori.

Le due ragazze si amavano realmente come amiche, come sorelle, e quando erano a quattroccchi, dimenticavano subito la differenza sociale che esisteva fra di loro, per passare qualche ora insieme folleggiando, ridendo con una intimità ammirabile.

Giulio qualche volta si portava nelle stanze della sorella. Dopo la venuta di Rita, però, ci andava più spesso.

Assisteva alle lezioni di fiori che la giovane popolana dava all'aristocratica marchesa e si iscriveva spesso volte e contemplare quel graziosissimo gruppo di testoline, una bionda — Enrica — l'altra bruna — Rita — che facevano nascere sotto le loro ditte, bianche, affusolate, i gentili prodotti imitati dalla natura e che la natura stessa non avrebbe sdegnati.

Giulio si sentiva attratto verso Rita e questa arrossiva sempre al giungere del giovane.

(Continua)

MAYPOLE SOAP
 (Vedi avviso in quarta pagina).

L'EREDITA' DEL FORZATO

XXIV.

Il marchese Giulio De Bonis crede che sua madre sia impazzita

Giulio De Bonis, il giovane marchese, doveva proprio essere in uno stato di esaltazione straordinaria, e la marchesa De Bonis doveva essere molto avvilita ed accasciata dagli ultimi avvenimenti per non aver rilevato le parole di suo figlio.

E difatti quelle parole dette bruscamente, quasi con autorità, doveano avere scosso la marchesa, la quale non aveva certamente abituato i suoi figli a parlare così bruscamente.

Perchè bisogna sapere che la marchesa Alberta De Bonis era amata assai da Giulio e da Enrica, ma nello stesso tempo era molto temuta. Essa curava che nulla mancasse ai suoi figli, ma nessuno dei due aveva mai ottenuto da lei quegli slanci spontanei di tenerezza materna che quasi tutti ricordano.

Si diceva che dipendeva dal carattere della marchesa carattere poco espansivo, quanto che affezionato all'ultimo eccesso.

Enrica e Giulio erano abituati fin da piccoli ad amare ed a rispettare la loro madre, e questo amore, questo rispetto, era aumentato sempre più per casi speciali.

Essi vedevano spesso la loro madre guardarli negli infantili giuochi con occhio affettuoso s', ma pregno di lagrime; spesse volte

l'avevano sorpresa a piangere, ma nessuno dei due però aveva mai osato rivolgerle la parola per saper da lei di che si trattava, quali erano i dolori che la opprimevano.

D'altronde nei ragazzi è cosa facile dimenticare o non far caso più che tanto a cose che forse meriterebbero di esser tenute in conto.

Enrica e Giulio pensavano qualche volta alle improvvisi melanconie della loro madre, ne parlavano pure talvolta fra di loro, ma tutto si riduceva a dialoghi fatti alla sfuggita, a scappar via sottovoce senza risultato alcuno, perchè nessuno dei due sapeva dare a ciò spiegazione veruna; d'altronde la leggerezza propria di quell'età non rendeva che passeggiere queste preoccupazioni.

La marchesa Alberta De Bonis era orgogliosa del nome che portava e le sue sgridate amorose verso i figli finivano sempre con una frase.

— Discendiamo dalle crociate, essa diceva: i nostri antenati illustrarono il mio ed il vostro nome. Bisogna rendersi degni del nome che portate e che una aristocrazia antica e che data da secoli, ha saputo imporre sopra tutti.

Ed Enrica e Giulio si guardavano sottocchi quasi spaventati dalla responsabilità di quel nome che portavano e che quando sentivano nominare da altri, faceva ad essi provare un certo brivido.

E guardavano con una specie di spavento rispettoso i quadri dei loro antenati, guerrieri, giureconsulti, ecclesiastici, che nelle

loro cornici dorate, antiche, attestavano le parole della madre.

Quando i due giovani si trovavano nel salotto ove erano appese tutte quelle brave persone, i due ragazzi abbassavano la voce e guardavano con un certo timore quei quadri antichi di brave persone che avevano influito sempre più ad illustrare il nome di De Bonis.

Col passare degli anni quelle figure severe e maestose erano diventate più famigliari ai due giovani, ma incutevano sempre ad essi un certo rispetto.

Enrica in realtà aveva poca simpatia per quei ritratti: passava avanti ad essi non osando di guardarli direttamente in faccia; Giulio al contrario, per un certo tempo, passava delle ore in quel salotto, che era una specie di galleria di famiglia, e fissando i suoi antenati, volava con la sua giovane immaginazione ai tempi di lotte, di armi, e di amori, che formavano per lui, — e formano per molti giovani presenti — tutta l'epopea medioevale.

Coll'andar degli anni, nuovi avvenimenti dovevano condurre in altro ordine di idee i due giovani.

Enrica conobbe il conte Emilio Del Pinto, giovane onesto, simpatico, ricco e di buona famiglia.

Come già dicemmo, si videro e si amarono. Il conte Del Pinto non tardò a far noto alla marchesa De Bonis il suo amore e questa non seppe nè potè trovare cagione alcuna per impedire questa unione.

proposte della Commissione parlamentare per la R. M.; alcune di esse furono alquanto ampliate ed emendate dal ministro. Ieri si ebbe la discussione sull'applicazione che si deve dare agli articoli iscritti nel progetto circa l'accertamento dei redditi, allo scopo di garantirne meglio la consistenza a maggior tranquillità dei contribuenti.

Al Ministero delle finanze sono già al completo tutti gli studi fatti sull'argomento, essi verranno comunicati insieme alle proposte definitive alla Commissione che poi ne riferirà alla Camera.

A tutto 25 ottobre i redditi mobiliari concordati fra gli agenti delle imposte e i contribuenti ascendono a 17,36.

Altri 7843 redditi si sono resi definitivi per mancanza di reclami; il che significa che le proposte degli agenti sono state accettate senza opposizione.

I commenti sulla visita di Goluckowski a Monza

Intorno al viaggio del conte Goluckowski a Monza i giornali francesi e inglesi hanno immaginato che si trattasse di atto reso necessario dalle recenti polemiche per le quali è stata messa in forse la legittimità, l'origine e quindi l'esistenza stessa della triplice alleanza.

Questi commenti non hanno ombra di fondamento.

I giornali ufficiali di Vienna assicurano che la data del viaggio era stata fissata alcune settimane fa e che il conte non ha fatto che rispondere ad un invito da lui stesso sollecitato e ricevuto assai prima delle polemiche accennate.

GUERRA ALLE MONACHE

Il Consiglio scolastico provinciale di Roma non vuole le monache nelle scuole di Tivoli e l'ebraica e massonica *Tribuna* è scesa in campo contro quelle benemerite religiose.

La stessa *Tribuna* dice poi che il sindaco di Tivoli le ha scritto una lettera; ma non la pubblica, contentandosi di farci sapere che le Monache nelle scuole sono devolute non solamente da lui ma anche dal Consiglio comunale, che le preferisce alle maestre laiche, aggiungendo che in questa questione non entra la politica e che egli ha ricorso al Ministero contro il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Ma la *Tribuna* grida più forte e, dirigendosi al Ministero si richiama alla legge. Gli ebrei, antenati di quelli che stanno ora nella *Tribuna*, gridavano a Pilato contro Gesù Cristo: *Noi abbiamo la legge e questi secondo la legge dev'essere mandato a morte.*

Staremo a vedere se il Ministero, alla sua volta farà come Pilato e darà ascolto agli ebrei della *Tribuna*.

Deliberazioni, proposte e voti del XV. Congresso Cattolico Italiano

GRUPPO V. — SEZIONE II.

Musica Sacra

(relatore s. c. Angelo Nasoni)

Considerando che il movimento di restaurazione della Musica liturgica è opera che, promossa a dovere, contribuisce assai alla educazione del sentimento cristiano ed alla coltura della soda pietà;

Considerando che l'applicazione alla liturgia di una musica pienamente conforme allo spirito di essa indurrà nel popolo quel rispetto al luogo sacro, che è segno certo di vita cattolica;

Considerando che quanto più stretto è il vincolo che lega il popolo devoto al sacerdote celebrante all'altare, tanto più grande è il frutto di rinnovazione morale che dalla sacra liturgia deriva al popolo stesso;

Considerando che tuttocì mirabilmente concorre a quegli scopi cattolici sociali, ad ottenere i quali intendono gli sforzi tutti dell'Opera dei Congressi e Comitati cattolici;

Ritenuto che la Sezione *Musica Sacra* nei Congressi Cattolici ebbe sempre la sua parte nei voti e nelle proposte deliberate nelle sedute generali, senza tuttavia vi fosse quell'organizzazione, che pur tanto giova all'efficacia della propaganda; organizzazione iniziata già al Congresso Cattolico di Venezia del 1874 dal Rev. mo P. Ambrogio M. Arnelli, oggi Priore di Montecassino;

Ritenuto che al *Regolamento per la Musica Sacra* emanato nel 1874 la S. Congregazione dei Riti sapientemente sostituiva quello diramato ai Vescovi d'Italia il 6 luglio 1894;

Ritenuto eziandio che parecchi Eec. mi Vescovi, e particolarmente nell'Alta Italia, gustati i poteri loro dalla S. Sede conferiti, hanno per singolo attuato le sagge riforme promosse ed imposte dalla S. Sede Apostolica;

Considerando in particolare che una delle riforme più desiderabili ed urgenti nelle stesse chiese cattedrali sia quella che tende ad ottenere una perfetta corrispondenza tra il suono dell'organo ed i canti liturgici, nel senso che l'organo deva uniformarsi alle tonalità dei canti liturgici;

il XV Congresso Cattolico Italiano:

I. — *Memore* che in ogni argomento disciplinare quello è ben fatto che viene eseguito in conformità colla legittima prescrizione — persuaso che l'arte musicale, in quanto è parte della liturgia, non può uscire dall'ambito della prescrizione di esclusiva competenza dell'Autorità ecclesiastica — persuaso anzi che le prescrizioni ecclesiastiche non si troveranno mai in disaccordo coi suggerimenti della teoria e della tecnica artistica;

Rinnova l'ossequente e cordiale sua sommissione al *Regolamento per la Musica Sacra* emanato dalla S. Sede nel 1894; manda un vivo plauso agli Eec. mi Vescovi, i quali ne fecero già più particolare applicazione alle loro diocesi, e a tutti coloro altresì che hanno cooperato in pubblico ed in privato alla restaurazione della musica ecclesiastica;

II. — *Si propone* di stabilire un ufficio speciale e stabile, il quale curi l'organizzazione anche di questo ramo del movimento cattolico;

III. — *Fa voti* che le ecclesiastiche prescrizioni in materia di musica liturgica siano richiamate in vigore ed accuratamente applicate non meno nelle città che nelle campagne;

IV. — *Fa voti* in particolare:

a) che colla debita dipendenza da chi più direttamente ha l'ufficio di procurare l'adempimento delle prescrizioni della S. Sede, da tutti gli aderenti all'Opera dei Congressi si contribuisca efficacemente alla rimozione di quegli abusi, i quali troppo facilmente accomunano il luogo sacro col profano, e peggio, col teatro, guastando il sentimento della religione e togliendo gran parte d'efficacia ai riti della Chiesa; e ciò si faccia col persuadere al popolo ignorante che il richiedere o provocare tali abusi, è un vero peccato;

b) che si promuova in ogni parrocchia il canto sacro popolare; che cioè il popolo venga abituato a prender parte al canto liturgico nelle ordinarie funzioni della Chiesa;

c) che mediante le associazioni e le istituzioni del movimento cattolico, comitati parrocchiali, circoli popolari e giovanili, oratorii festivi, ecc., si abbiano a fondare nelle parrocchie delle scuole di canto, le quali, mentre verranno a fornire le chiese di buona musica liturgica per le feste più solenni, serviranno altresì di forte attrattiva verso le dette associazioni ed istituzioni, come quelle che procureranno un insegnamento desiderato da moltissimi, e ne sono prova la frequenza alle scuole popolari di musica e le lunghe liste dei membri delle Società corali in Italia ed all'estero;

d) che nei pubblici e privati istituti musicali, nei quali s'impartisce l'insegnamento dell'organo, sia dato particolare sviluppo all'insegnamento teorico-pratico delle tonalità proprie del canto Gregoriano ed Ambrosiano.

V. — *Considerando* infine che in Roma si è costituito di recente sotto gli auspicci dell'E. mo Cardinale Vicario, una Associazione dal titolo glorioso di S. Gregorio Magno, allo scopo di promuovere gli interessi della musica sacra, specialmente mediante periodiche esecuzioni di musica classica dell'antica scuola Romana;

il Congresso, applaudendo a sì benemerita istruzione,

fa voto che essa viepiù estenda la sua benefica influenza in tutta Italia, tanto da divenire un giorno il centro, al quale si raggruppino altre consimili associazioni dalle numerose diocesi d'Italia.

ITALIA

Grosseto — *Tre briganti uccisi.* — Sabato mattina, in seguito a notizia sulla presenza nella località di Pruselle (comune di Scansano, circondario di Grosseto) dei noti latitanti Albertini Settimo, Menichetti Settimo e Ranucci Antonio, l'arma dei carabinieri disponeva uno speciale servizio con buon numero di militari, fece convergere in detta località anche i militi dell'arma delle stazioni limitrofe per assicurare la cattura.

Alle ore 13 il vice-brigadiere Brasili Nazareno, i carabinieri De Maria Bernardo, Della Valle Giacomo, Pezzati Gioacchino, Barrai Giovanni, nella località di Crocino (sempre nello stesso comune di Scansano), sorpresero appiattati in attesa di denaro, comandato per estorsione, i detti latitanti e impegnarono tosto con essi un accanito conflitto a fuoco, insanguinandoli quindi per circa una mezz'ora. Nel conflitto rimasero uccisi Albertini e Ranucci, mortalmente ferito il Menichetti che venne arrestato. Egli è morto poche ore dopo. Il Ministero premierà i soldati carabinieri.

Napoli — *Una truffa al re del Siam.* — Si ha da Napoli, 2:

Questa mane, prima che il yacht del re del Siam levasse le ancore, il principe di Napoli, imbarcato sopra una lancia a vapore, si recò a dargli il buon viaggio. Dopo la visita il yacht salpò e il principe lo seguì per circa tre chilometri colla lancia salutandolo ancora una volta il re Paramindo e la larga sua vesupia prima di varare su Napoli.

Al re Paramindo le guide vesuviane fecero un brutto tiro. Il re del Siam aveva loro consegnato parecchie monete d'oro siamesi per farlo immergere nella lava incandescente. Le guide glielo sostitirono, sotto gli occhi, con altrettanti soldoni italiani. Era notte e il re Paramindo non se ne avvide. Il giorno dopo però, accertatosi della truffa, la denunciò al tenente dei carabinieri e due carabinieri di Reims fecero indagini e recuperarono tutte le monete. Re Paramindo insignì d'un ordine del Siam il tenente e diede due medaglie ai militi.

ESTERO

America — *I Cappuccini negli Stati Uniti.* — I Cappuccini dell'America del Nord hanno comprato 44 acri di terreno presso la Università cattolica di Washinton nello scopo di erigervi un Noviziato con collegio, in relazione all'Università stessa per l'istruzione dei giovani Sacerdoti del loro ordine. Questa casa sarà la Casa Madre dell'America del Nord.

Austria-Ungheria — *L'Imperatore d'Austria arbitro tra la Francia e l'Inghilterra.* — Il Times ha da Parigi: Se l'Inghilterra e la Francia non si accorderanno riguardo alla questione dell'Africa Occidentale, chiederanno l'Arbitrato dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Francia — *Il nuovo Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane.* — Parigi, 2 — In sostituzione del compianto Fratel Cipriano, morto il 14 luglio, è stato eletto a Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane il Fratel Abele.

Il nuovo degnissimo Superiore della benemerita Congregazione è nato a Plessé (Loira Inferiore) nel 1846. Dal 1883 copriva la carica di Assistente, ed ora dirige il Collegio di La Garche. Ora ottiene l'enorme maggioranza dei suffragi.

Il Fratel Abele era già noto per la sua attivissima propaganda in favore dell'insegnamento agricolo. E' pure un fautore convinto della resistenza delle Congregazioni religiose contro le vessazioni del fisco in Francia.

Dalla Provincia

Lusevera

Burro che sparisce. — Nel giorno 27 dello scorso ottobre ignoti entrati nella stalla aperta di Mizza Teresa rubarono una quantità di burro ivi esistente per l'importo di L. 12.

Buia

Anche la tabacchiera. — Frauz Enrico dalla tasca della giacca, momentaneamente incustodita sul luogo del lavoro dal muratore Anzil Vincenzo, rubava una scatola di tabacco di pelle del costo di L. 2,50.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 5 novembre — s. Zaccaria prof.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 5 — Aiello — Gemona — Rivignano — S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorologico del 4 novembre

Udine Bona Castello — All. sul mare m. 180, sul suolo m. 30
Ore 8 ant. term. 7.8 | Stato atm. vario-coperto
Min. Ap. notte +1.8 | Vento E
Barometro 760 | Pass. legg. crescente
FERI: bello
Temperatura: Mass. 13.8 | Media 5.99
Min. 1.2 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 6.52 | Leva 14.31
Sola Passa al merid. 11.50.36 | Luna Tram. 1.40
Tramonta 16.50 | Età gior. 10.

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale terrà seduta ordinaria nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di Mercoledì 10 corrente mese, alle ore una e mezza pomeridiana.

Gli argomenti da trattarsi sono:

In seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1897, fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 70.66 ad aumento della Cat. 27 a pagamento di lavori e riparazioni di mobile per la Corte d'Assise, e della indennità di alloggio al Pretore. — Deliberazione 30 Settembre 1897 N. 7673.

b) di L. 26 ad aumento della Cat. 50, per pagare Lenti idrometriche. — Deliberazione 30 Settembre 1897 N. 7676.

c) di L. 965 ad aumento della Cat. 31 Art. 2 per diarie a personale soprannumerario provvisorio alla Sezione Tecnica Municipale. — Deliberazione 30 Settembre 1897 N. 7687.

d) di L. 435 ad aumento della Cat. 76 Art. 9 per pagare lavori di manutenzione nello Stabile Bartolini. — Deliberazione 7 Ottobre 1897 N. 7883

e) di L. 111.18 ad aumento della Cat. 11 Art. 1 per saldo spese di alloggiamento militare in Godia. — Deliberazione 14 Ottobre 1897 N. 8065.

f) di L. 3200 ad aumento della Cat. 11 Art. 5 per la tassa di bollo sulle nuove delegazioni sull'Esattoria a favore della Cassa Prestiti e depositi in seguito alla trasformazione e unificazione dei Mutui avuti dalla medesima. — Deliberazione 19 Ottobre 1897 N. 8068.

g) di L. 99.32 ad aumento della Cat. 51 per spese di riparazioni a N. 10 ingranaggi di Contatori per l'Acqua. — Deliberazione 28 Ottobre 1897 N. 8438.

2. Sanzione di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio:

a) approvazione della deliberazione 15 ottobre 1897 del Consiglio d'Ammin. della Cassa di Risparmio di Udine perchè all'Art. 41 dello Statuto della Cassa stessa 1 Aprile 1892 approvato col R. Decreto 11 Settembre 1892 sia fatta la seguente aggiunta — « Può anche assumere il servizio della Ricevitoria della Provincia ». — Deliberazione 19 Ottobre 1897 N. 8144.

b) autorizzato il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa contro il Comune dalle Suore della Provvidenza con citazione 21 Ottobre 1897 usciere Percoto, perchè sia ammesso nelle stesse quali proprietarie del Palazzo già Cernazai la facoltà di usare del fondo della strada pubblica di fronte salvo il diritto di pubblico passaggio senza sottostare al Regolamento pel posteggio. — Deliberazione 21 Ottobre 1897 N. 8272.

3. Rinuncia dal sig. avv. cav. F. Leitemburg alla carica di Assessore, ed eventuali deliberazioni.

4. Rinuncia del Sig. cav. prof. P. Bonini alla carica di Consigliere di direzione del Convitto annesso alla r. Scuola Normale femminile — surrogazione.

5. Rinuncia del Sig. ing. G. B. Cantarutti alla carica di Consigliere d'Amministrazione dell'Orfanotrofio Renati: — surrogazione.

6. Convegno col nob. Sig. Otello per occupazione di terreni a sede stradale in esecuzione del piano regolatore nel suburbio Cussignacco.

7. Lascito di Toppo-Wassermann: affrancazione delle Grazie dotali annue per i Comuni di Campolongo e Gradisca.

8. Proposta del consigliere Sig. F. L. Sandri di sopprimere il comma dell'art. 6 del vigente regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile ai privati, che rende obbligatoria la concessione d'Acqua per le frazioni e casali con Lente idrometrica.

In seduta privata.

I. Legato Bartolini — distribuzione dei sussidi per l'anno scolastico 1897-98.

II. Distribuzione delle Grazie dotali Marangoni.

III. Promozione di una maestra dal grado inferiore a quello superiore nelle scuole urbane femminili.

IV. Istanza della maestra sig. Murero Lodovica per un compenso.

Aumento di prezzo dei biglietti ferroviari

Le Direzioni delle Società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula pubblicano in unione il seguente avviso:

« In conformità della legge 15 agosto 1897 n. 383, a partire dal primo novembre andante, vennero applicate le seguenti sovrattasse ai prezzi di trasporto dei viaggiatori sulle linee esercitate dalle Reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

1 per cento, per viaggi a tariffa di treno omnibus per percorso da chilometri 21 in avanti; 5 per cento, per viaggi a tariffa di treno diretto con percorso da chilometri 21 a 29 inclusi; 10 per cento, per viaggi a tariffa di treno diretto con percorso da chilometri 30 in avanti.

Le dette sovrattasse sono applicate sui prezzi di tariffa, al netto dell'imposta erariale del 13 per cento e della tassa di bollo.

Gli importi dovuti (in relazione al prezzo dei singoli biglietti) per l'applicazione delle sovrattasse medesime, e di quelle conseguenti per treni promiscui e per le tariffe ridotte, risultano dalle tabelle che sono affisse agli sportelli di distribuzione dei biglietti.

— E' in vendita, al prezzo di cent. 10, un'appendice speciale alle tariffe e condizioni per trasporti, che contiene in dettaglio tutte le disposizioni per l'applicazione delle sovrattasse di cui sopra, e che comprende anche quelle relative all'imposta, stabilita dalla legge medesima, sul diritto fisco per il carico e lo scarico delle merci a piccola velocità a vagono completo. »

Tramvia a cavalli

Da due giorni venne sospeso, e per tutta la stagione invernale, il servizio sulla linea da piazza V. E. a Porta Venezia della tramvia a cavalli.

Quantunque questo servizio avesse creato delle passività per le scarse entrate su quella linea, pure ci fu una vivace discussione nell'ultimo consiglio, perchè, causa questa esigua passività, il pubblico veniva privato d'una così utile comodità.

Con questa gretta disposizione della società, vennero licenziati due bravi dipendenti.

Biglietti falsi da 50 lire

Sono in circolazione non pochi biglietti falsi da lire 50, serie R. 4. N. 5294.

Si riconoscono dalla cattiva qualità della carta e dal medaglione rosso, comune a tutti i biglietti di nuova emissione, assai male riuscito.

Attenti dunque!

La sollecita correntezza di una Società di Assicurazione

Riceviamo e pubblichiamo le seguenti dichiarazioni:

« All'on. Società « La Filantropica »
« Milano. »

« Il sottoscritto assicurato con cod. Spettabile Società è ben lieto e si fa dovere di pubblicamente ringraziarla per la premura e sollecitudine adimmistratagli nella liquidazione e pronto pagamento del premio dovutogli per la testè sofferta malattia e fa voti perchè tutti abbiano ad associarsi a sì benefica e provvida istituzione.

« In fede mi firmo
« Nimis, 2 Novembre 1897.

« STOLFO ANTONIO, sarte ».

La **Filantropica**, Società anonima di assicurazione, accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. **Ugo Loschi**, via della Posta n. 16, Udine.

All' Ospedale

Venne medicato **Lodolo Carlo** d'anni 30 facchino da Udine per distorsioni al polso sinistro in causa accidentale e guaribile in dieci giorni.

Venne pure medicato l'undicenne **Mucini Gioacchino** dei Rizzi di Colugna per ferite accidentali lacero contuse al dito medio della mano destra guaribili in giorni otto.

Un grande successo della Sieroterapia Maragliano

Se il caso non fosse stato particolareggiato e perfino illustrato dai più autorevoli e noti giornali di New York, vi sarebbe da credere all'esagerazione.

Una fanciulla quattordicenne, **Rosina Cattaneo**, figlia a parenti morti di tube colosi, e con fratelli, morti anch'essi per terribile male, ne veniva assalita essa pure così fieramente, dicono quei giornali, da ridursi in poche settimane ad un vero scheletro. Il vecchio ed autorevole **World** del 22 settembre ci reca in quasi due fitte colonne la narrazione del caso, divisa in sei capitoli, più due ritratti - la consunta e la guarita. Ma il prodigioso sta nella rapidità con cui le condizioni disperate nelle quali versava la povera malata, condannata oramai assolutamente da tutti i medici, mutarono mercè il siero Maragliano usato come ultimo tentativo da quel dott. Fanoni, che se n'era provvisto direttamente a Genova. Infatti in undicesima giornata dall'inizio della cura - è sempre il **World** che parla - scompariva la tosse, si spegneva la febbre, e la malata cui non si dava prima più che qualche giorno al massimo di vita rinascere alla speranza confortando ancora di un fidente sorriso la famiglia sua!

Beneficenza

Per le **Derelette**: La spettabile Famiglia **Zamparo** offerse lire 25 a beneficio delle **Derelette**, per onorare la memoria dei suoi amati defunti.

In morte del dott. **Levis**: **Paolo Gasparidis** L. 1. **Anna Agosti Paderni**: **Paolo Gasparidis** L. 1.

di **Maria Canciani Bearzi**: **Mazzolini Lucia Ballini** L. 1.

di **Massimo Picco**: **Paolo Gasparidis** L. 1. di **Viglietto Giuseppe**: **Rev. mo Parroco Della Rovere** L. 2 - **Famiglia Danieli** L. 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

L'inverno sarà rigoroso?

Due cittadini di Cannes che si erano recati a Mongins per cacciare ai merli, hanno ucciso tre grandi aquile che si libravano sulle loro teste a portata del facile.

Lo stesso giorno un altro cacciatore uccise un'altra aquila.

Gli abitanti di Mongins assicurano che questa caccia inattesa annunzia un rigoroso inverno.

Quando le aquile passano così vicino alla pianura è segno che il freddo si fa troppo duramente sentire nelle altezze in cui vivono.

Speriamo che il pronostico... aquilino non si abbia ad avverare.

Pensiero morale

Se la Chiesa cattolica non possedesse un'autorità infallibile non sarebbe più di tante sette, che sono in continua mutazione e si sminuzzano in mille parti fra loro cozzanti e contraddicenti.

Libreria del Patronato - Udine
Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. **G. Loschi**, legato in tutta tela L. 1,50.

PERCETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO INIZIARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. **Giuseppe Loschi** professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. **Jacob Stek**, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. **G. Loschi**; L. 4.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte **F. Coronini-Cronberg**, traduzione dal tedesco di **G. Loschi**, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

Le **LAGRIME DI CHINA** del farmacista **Luigi Dal Negro** di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, Udine presso la Farmacia **Biasoli**.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 43 - **Grani**.

Questa ottava segue il risveglio del mercato granario.

Le domande seguirono animatissime. Tutto fu venduto nella seguente misura; frumento ett 44, granturco 3500, segala 60, sorgorosso 120, in complesso ett. 3324.

Ribassò il granturco cent. 64.

Prezzi minimi e massimi

Mart. di.	Frumento	da lire 21,50 a	---
	Granturco	> 8,75 a	10,50.
	Sorgorosso	> 5,50 a	---
Giov. di	Frumento	> 22,50 a	---
	Granturco	> 8,50 a	10,50.
Sabato.	Frumento	> 22. -- a	---
	Granturco	> 8,50 a	10,25.
	Segala	> 12,50 a	13. --
	Sorgorosso	> 4,75 a	5,70.

Castagne al quint. da lire 9 a 16.

Marroni > 25 a 35.

Foraggi e combustibili. - Mercati discretamente forniti.

Mercato dei lanuti e suini. - V'erano approssimativamente:

28. 15 pecore, 20 castrati, 18 agnelli: Andarono vendute circa 4 pecore da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 7 d'allevamento a prezzi di merito

8 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 3 d'allevam. a prezzi di merito: 12 castrati da macello da lire 1,10 a 1,15 al chilogramma a p. m.

300 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 19. --

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30,50

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 41. --, oltre 8 mesi da lire 53 a 63.

6 da macello, venduti 2 di 115 chilogrammi a lire 85 a 86 a p. m.

CARNE DI VITELLO. - Quarti davanti al chil. lire 0. --, 1,20 1,30, 1,40.

Id. - Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE	a peso vivo al quint.	Lire 62
> di Vacca	>	> 53
> di Vitello a peso morto	>	> 1. --
> di porco	> vivo	> 87
>	> morto	> 95

CARNE DI MANZO

J. qual. al chil.	Lire 1,70	II. qual. al chil.	L. 1,50
>	> 1,60	>	> 1,40
>	> 1,50	>	> 1,20
>	> 1,40	>	> 1. --
>	> 1,20	>	> 0,90
>	> 1. --	>	> --

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
M. 1,52	D. 4,45	M. 5,55	D. 6,30
O. 4,45	O. 5,12	D. 7,55	D. 9,29
M. 6,05	M. 10,10	O. 10,35	O. 14,39
D. 11,25	D. 14,10	D. 17,06	D. 18,37
O. 18,20	M. 17,25	O. 17,35	O. 20,05
O. 17,30	M. 18,30		
D. 20,18	O. 22,20		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3,15	O. 8,25	M. 3,15	O. 8,25
O. 8,01	O. 9. --	O. 8,01	O. 9. --
M. 15,42	M. 16,40	M. 15,42	M. 16,40
O. 17,25	M. 20,45	O. 17,25	M. 20,45

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3,15	O. 8,25	M. 3,15	O. 8,25
O. 8,01	O. 9. --	O. 8,01	O. 9. --
M. 15,42	M. 16,40	M. 15,42	M. 16,40
O. 17,25	M. 20,45	O. 17,25	M. 20,45

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3,15	O. 8,25	M. 3,15	O. 8,25
O. 8,01	O. 9. --	O. 8,01	O. 9. --
M. 15,42	M. 16,40	M. 15,42	M. 16,40
O. 17,25	M. 20,45	O. 17,25	M. 20,45

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3,15	O. 8,25	M. 3,15	O. 8,25
O. 8,01	O. 9. --	O. 8,01	O. 9. --
M. 15,42	M. 16,40	M. 15,42	M. 16,40
O. 17,25	M. 20,45	O. 17,25	M. 20,45

COINCIDENZE. - Da Portogruaro per Venezia alle ore 9,42 e 19,43. Da Venezia arrivo alle ore 12,55.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6,07	O. 7,55	M. 6,07	O. 7,55
M. 9,50	M. 10,51	M. 9,50	M. 10,51
M. 11,20	M. 12,15	M. 11,20	M. 12,15
O. 15,44	O. 16,40	O. 15,44	O. 16,40
M. 20,10	O. 20,54	M. 20,10	O. 20,54

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
E. A. 8,15	O. 7,20	E. A. 8,15	O. 7,20
E. A. 11,20	O. 11,10	E. A. 11,20	O. 11,10
E. A. 14,50	O. 13,55	E. A. 14,50	O. 13,55
E. A. 17,20	O. 17,30	E. A. 17,20	O. 17,30

ULTIME NOTIZIE

Imbriani in viaggio

Roma 3. - L'on. Imbriani attraversò la stazione di Roma caricato su di un vagone a letto. Molti colleghi del parlamento di tutte le parti erano accorsi per assistere al suo passaggio e salutare l'infermo intorno al quale il recente malanno ha rinfrescata una profonda simpatia, ma solo pochissimi furono ammessi a vederlo dal predellino della carrozza e solo sul momento della partenza. Le condizioni di salute di Imbriani apparvero discrete.

La rientrata di Zanardelli e la riapertura della Camera

Roma 3. - E' oggi arrivato a Roma l'on. Zanardelli. Martedì prossimo il Governo firmerà d'accordo con lui la data per la riapertura del Parlamento.

Sulla situazione ministeriale

Roma 3. - A proposito delle voci relative all'abortito connubio Rudini-Zanardelli, il **Don Chisciotte** dice che Rudini non saprebbe concepire un cambiamento di ministero a Parlamento chiuso. Il cambiamento potrebbe aver luogo solo in seguito a voto parlamentare. Nessuno potrebbe affermare avergli sentito dire altra cosa. Nota che Rudini per evitare le chiacchiere si astenne persino di visitare l'on. Zanardelli, quando si recò sul lago di Garda. In quanto all'avvenire se ne parlerà alla riapertura della Camera.

Roma 3. - La **Tribuna** commentando la nota del **Don Chisciotte**, che esclude perfino l'intenzione di accordi nuovi, dice significare che non già tramonti il connubio, ma si tratti invece del tramonto delle illusioni che si nutrivano nel campo ministeriale.

Per l'Università di Padova

Roma 3. - Il professore De Giovanni, rettore dell'Università di Padova, ha tenuto in questi giorni varie conferenze coi ministri Codronchi e Luzzatti, relative alla costruzione di vari edifici dell'Università per la chimica, la mineralogia e la biblioteca. Una conferenza definitiva in proposito avrà luogo per Natale tra i due ministri e il rettore.

Dall'Oriente

Per le torpedini senza miccia

Atene, 2. - Il capitano Raftopulo, comparso dinanzi alla commissione d'inchiesta istituitasi per l'esame delle torpedini senza miccia, presentò una lunga memoria, con cui conclude ritenendo come solo responsabile l'ingegnere Anastasion.

Atene, 3. - L'udienza tenuta dal consiglio disciplinare giudicante il capitano Raftopulo, per l'affare delle torpedini senza miccia, degenerò in alterchi scandalosi fra testimoni.

Sul governatore di Creta

Tunisi, 2. - Si ha da La Canea: La nomina di Schoeffer a governatore generale di Creta è male accolta; l'assemblea preferirebbe Numa Droz.

Gl'insorti di Candia

La Canea, 2. - Gl'insorti si sono impadroniti a Furnes di un soldato francese, che aveva varcato il cordone militare.

Il processo dei mussulmani

Vienna, 2. - Si ha da La Canea: Il processo contro dieci assassini mussulmani si farà domani pubblicamente. Parecchie navi da guerra verranno a La Canea per assicurarvi l'ordine e la tranquillità. Le pattuglie in città vennero rinforzate.

Per l'indennità di guerra

Londra 3. - Lo **Standard** ha da Atene: Il governo chiederà l'aggiornamento della Camera onde preparare il progetto sul prestito per la indennità di guerra.

Terremoto in Grecia

Atene 3. - Forti scosse di terremoto furono avvertite a Patrasso, Zante, Missolungi e Leucade. Alcune case rimasero lesionate.

Le elezioni negli Stati Uniti

New York 3. - Dei gravissimi disordini sono avvenuti a Frankfort (Kentucky) in causa delle elezioni: si hanno a deplorare 4 morti e due feriti.

New York 3. - Risultato della elezione a sindaco di New York: Vannwgck ebbe voti 235181, Sethlow 149873, Tracy 101823. I repubblicani riportarono vittoria nel Massachusetts a grande maggioranza.

Sciopero dei meccanici

Londra, 3. - Il **Times** dice che in seguito allo sciopero degli operai meccanici, tre incrociatori non potranno essere terminati nel tempo convenuto.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 settembre a L. 105,84.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 all'8 nov. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,40.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Beya-loil Solendor Adriatic	L. 21,35 > 22,60 > 21,20	Chilo 29,200 > 28,800 > 29,200

N. B. - In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Sete

LIONE, 2. - Buona corr. d'affari; prezzi fermissimi.

Passarono alla condizione:

Organzini	B 25	B 43	B 78	Cg. 5936
Trame	B 3	B 21	B 24	Cg. 1752
Greggio	B 43	B 118	B 161	Cg. 12062
Pesate	B 3	B 242	B 245	Cg. 12399
Totale		B 74	B 429	B 508 Cg. 32199

Notizie di Borsa - del giorno 4 novembre

Rendita - Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,40
> fine mese	> 98,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 98,50
Rendita austriaca	F. 102,50
Obbligazioni - Ferrovie Meridionali	L. 324. --
> Italiane 3 0/0	> 306. --
Fondaria d'Italia	4 0/0 > 498. --
>	4 1/2 > 503. --
> Banco Napoli	5 0/0 > 435. --
> Udine-Ponteb.	> 480. --
Fond. Cassa Risparmio Milano 5 0/0	> 514. --
Asioni Banca d'Italia	> 814. --
> di Udine	> 120. --
> Popolare Friulana	> 130. --
> Cooperativa Udinese	> 30. --
> Cattolica di Udine	> 22. --
> Cotonificio Udinese	> 1330. --
> Veneto	> 255. --
> Società Tramvia di Udine	> 60. --
> Ferrovie Meridionali	> 718. --
> Mediterraneo	> 522. --
Cambi valute Francia chèque	L. 105,40
> Germania	> 130,10
> Londra	> 26,45
> Banconot Aust.	> 221,40
> Corone	> 110. --
> Napoleoni	> 21. 4
Uimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94. --
Tendenza: migliore	

Antonio Vittori, gerente respons. bil.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ DEL DOLORI BRUCIORI DI STOMACO DELLA GASTRITIA DIGESTIVA GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di sodio, IMPROVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

PRODOTTI ALLA

CATRAMINA

(Specials olio di catrame Bertelli) di forma universale, preparati negli stabilimenti chimico-farmaci della Ditta A. Bertelli e C. Milano, Via Paolo Frisi 26, di proprietà del chimico commendatore Achille Bertelli

Il *Pitiecor* riunisce le virtù ricostituenti di un purissimo olio di fegato di merluzzo a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 50%. Esso si usa in tutte le stagioni, è facilmente assimilabile, è inalterabile, non è soltanto un medicinale, ma anche un forte alimento. È preferibile alle preparazioni congeneri per la sua purezza, per il sapore e per l'efficacia. È impiegato da tutti i principali medici, coi più luminosi vantaggi, in tutte quelle malattie dove prima si usava il solo olio di fegato di merluzzo.

Diecimila attestazioni mediche confermano pienamente gli splendidi risultati ottenuti in seguito a lunghe esperienze dal *Pitiecor* contro

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
Denutrizione - Consunzione - Gracili à
MALATTIE ESAURIENTI

È necessario far notare l'economia che si ha nell'usare il *Pitiecor*, calcolando che per la sua grande potenza medicamentosa può essere usato in dose più ridotta di quella che abbisogna usando il semplice olio di fegato di merluzzo o qualunque altra preparazione congenera.

... Il preparato *Pitiecor* mi diede felicissimo risultato in un caso di adeniti multiple secondarie a scarlattina in una ragazza di 13 anni. — Si giovò pure del *Pitiecor* un settantenne affetto da catarro cronico bronchiale costituzionale ...

Tramonti di Sotto (Udine)

Dott. CLEVA PAOLO.

Il *Pitiecor* costa 1, 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; 3 bottiglie 1. 8.60, franchi di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da 3 lire) 1. 6.50, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie monstre 1. 12.50 franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimico-Farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26. Vendesi anche in tutte le farmacie.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA (50%).



Stabilimento Chimico-Farmacologico A. BERTELLI e C. - Milano

... Godo di poter confermare che in seguito ad esperienze ho trovato che il *Pitiecor* è utilissimo nelle forme scrofolose e nei catarri bronco-polmonari ...

Ponteiba (Udine)

Dott. MARCO ALESSI

... Ho ottenuto uno splendido risultato dall'uso del *Pitiecor* in una bambina anemica e posso affermare che il *Pitiecor* è un ottimo ricostituente desiderato dai bambini, e che lungi dal disturbare il processo digestivo, lo migliora notevolmente ...

Monterebate Cellina (Udine)

Dott. CARAFOLI ERNESTO.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI
Non usua - È di facile digestione
GRATISSIMO SAPORE

Il *Pitiecor* rianima le forze, stimola l'energia vitale, fa ingrassare. È validissimo anche nella tubercolosi, nei catarri e tossi croniche, e presenta il vantaggio di essere bene tollerato anche dagli stomaci più indeboliti. Il *Pitiecor* è prezioso per le fanciulle gracili ed anemiche.

PILLOLE DI CATRAMINA

di una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione, che venga indicato come preventivo e curativo contro

12 anni di successo mondiale

Tanto le Pillole di Catramina come il *Pitiecor* si trovano in tutte le farmacie del mondo.

L'INFLUENZA, le TOSSI, e i CATARRI

Per l'Inghilterra e le Colonie Inglesi rivolgersi alla Bertelli's Catramina Company, rappresentata dal sigg. William Edwards and Son 157, Queen Victoria Street London E.C.

Le Pillole di Catramina si vendono in scatole grandi da L. 2.50. Scatole medie da L. 1.50 e le scatole piccole da LIRE UNA

Volete digerir bene?



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Pastangelica per Famiglie

pastina alimentare formata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le saporose, raffinate, e salutari, gli uomini di affari con l'eccesso di lavoro mentale dispongono alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

È il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. Sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Volete la Salute???



DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

de. Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

PROVARLA È ADOTTARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigete la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e profumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Queste impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il core primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTIESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

ANNO XII - 1897

ANNUARIO D'ITALIA

BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18 franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI: i funzionari ed impiegati governativi; i sindaci, segretari comunali e notai; i professionisti; gli industriali; i commercianti; i rappresentanti, commissionari, ecc. nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di corone.

UDINE — 1897 — TIPOGRAFIA del PATRONATO

MAYPOLE SOAP



MAYPOLE SOAP

(SAPONE MAYPOLE)

LAVA E TINGE

NON INSUDICIA

LE MANI.

Brevettato e Depositato

Unico deposito per Udine e Provincia F. Mini-Int

Udine.

Ognuno può tingere da sé in pochi minuti senza bisogno di bollire Pogetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato. Tessuti di seta, lana, cotone, satin, piume ecc. — Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti.

Prezzo 70 Cent. per sapinetta che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1.00

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25. Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).